



COMUNE DI SINNAI
PROVINCIA DI CAGLIARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 8	OGGETTO:	Proposta al Consiglio Comunale di adozione del Regolamento Comunale sui controlli interni.
Data 14/01/2013		

L'anno duemilatredici il giorno quattordici del mese di gennaio alle ore 19,00 e prosiegua presso la sala comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

		Presenti	Assenti
Maria Barbara PUSCEDDU	SINDACO	X	
Alessandro ORRU'	Vice SINDACO	X	
Roberto DEMONTIS	Assessore	X	
Giuseppe FLORIS	Assessore	X	
Massimo LEONI	Assessore	X	
Franco MATTA	Assessore	X	
Giuseppe MELIS	Assessore	X	
Andrea ORRU'	Assessore	X	
TOTALE		8	0

Presiede il Sindaco MARIA BARBARA PUSCEDDU.

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott. Raffaele Cossu

Constatata la legalità della seduta, il Presidente invita i componenti della Giunta a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE il Decreto Legge n. 174/2012 convertito con legge n.213 del 07/12/2012, ha modificato in maniera profonda le norme dell'ordinamento degli enti locali relativo alla disciplina dei controlli interni introducendo sostanziali modifiche al Testo Unico Enti Locali (TUEL) approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000, ed in particolare:

- 1) Il controllo di regolarità amministrativa e contabile, come previsto dall'art. 147 comma 1 e dall'art. 147-bis prevede che gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuino strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
- 2) Il controllo di gestione, come previsto dall'art. 147 comma 2 lett. a), con l'obiettivo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi ed azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

- 3) il Controllo Strategico, come previsto dall'art. 147 comma 2 lett. b) e dall'art. 147-ter, con l'obiettivo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti; Il suddetto controllo è progressivamente applicato in funzione della classe demografica del comune (in fase di prima applicazione solo per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, nel 2014 per i comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti e nel 2015 per i comuni superiori a 15.000 abitanti).
- 4) Controllo sugli equilibri finanziari, come previsto dall'art. 147 comma 2 lett. c) e dall'art. 147-quinques, con l'obiettivo di garantire che gli stessi, relativamente alla gestione di competenza, dei residui e di cassa, anche con riferimento alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, siano sottoposti a continuo monitoraggio e verifica;
- 5) Controllo sugli organismi gestionali esterni all'ente e sulle società partecipate, come previsto dall'art. 147 comma 2 lett. d) e dall'art. 147-quarter, con l'obiettivo di verificare, attraverso l'affidamento ed il controllo dello stato di attuazione di indirizzi ed obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente; anche il suddetto controllo è progressivamente applicato in funzione della classe demografica del comune (in fase di prima applicazione solo per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, nel 2014 per i comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti e nel 2015 per i comuni superiori a 15.000 abitanti).
- 6) Controllo sulla qualità dei servizi erogati, come previsto dall'art. 147 comma 2 lett. e), con l'obiettivo di garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente. anche il suddetto controllo è progressivamente applicato in funzione della classe demografica del comune (in fase di prima applicazione solo per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, nel 2014 per i comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti e nel 2015 per i comuni superiori a 15.000 abitanti).

ATTESO CHE:

- il comma 4 dell'articolo 147 del Decreto Legislativo n. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/2012 prevede che *"Nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni. Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il Segretario dell'ente, il Direttore Generale, laddove previsto, i Responsabili dei servizi e le Unità di Controllo, laddove istituite."*

- l'articolo 3 comma 2 del Decreto Legge n. 174/2012 prevede inoltre che *"Gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Decorso infruttuosamente il termine di cui al periodo precedente, il Prefetto invita gli enti che non abbiano provveduto ad adempiere all'obbligo nel termine di sessanta giorni. Decorso inutilmente il termine di cui al periodo precedente il Prefetto inizia la procedura per lo scioglimento del Consiglio ai sensi dell'articolo 141 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni."*

RILEVATO che alla luce delle norme inserite in sede di conversione il nostro Ente, con popolazione superiore a 15.000 abitanti, è obbligato ad attivare, in sede di prima applicazione, solo alcuni dei controlli interni previsti dall'articolo 3 comma 1 lettera d) del Decreto Legge n. 174/2012 e precisamente il controllo di regolarità amministrativa, il controllo di gestione, il controllo sugli equilibri finanziari.

VISTA la bozza di regolamento sui controlli interni redatta dal Vice Segretario Generale sentiti i responsabili di settore, che nel testo allegato alla presente deliberazione quale parte sostanziale ed integrante si compone di n. 11 (undici) articoli.

RITENUTO di dover assumere l'iniziativa regolamentare e promuovere specifica proposta al consiglio comunale per l'approvazione, peraltro già regolarmente convocato in adunanza straordinaria per il giorno 23 gennaio p.v. per discutere ed approvare il suddetto regolamento;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico dell'Amministrazione e che, pertanto, non è necessario il parere contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI il parere favorevole rilasciato dal Vice Segretario Generale in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 e riportato in calce al presente provvedimento;

CON VOTAZIONE UNANIME, resa in forma palese;

DELIBERA

Di proporre al Consiglio Comunale:

- 1) di prendere atto dello stato di operatività dei controlli interni come esposto nella parte illustrativa della presente deliberazione;
- 2) di adottare il Regolamento sui controlli interni nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte sostanziale ed integrante che si compone di n. 11 (undici) articoli;
- 3) di comunicare la presente deliberazione al Prefetto di Cagliari ed alla Sezione Regionale della Corte dei Conti della Sardegna ai sensi del comma 2 dell'articolo 3 del Decreto Legge n. 174/2012;

Di incaricare il Vice Segretario Generale di diramare alla struttura burocratica dell'ente, anche nelle more dell'iter di approvazione da parte dell'organo consiliare, specifica circolare operativa in merito agli adempimenti da porre in essere per il pieno rispetto delle disposizioni sui controlli interni.

Di dichiarare, con separata votazione resa all'unanimità, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Maria Barbara PUSCEDDU

IL Vice SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Raffaele Cossu

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA <i>Art. 49 D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267</i> - FAVOREVOLE -	
Data, 14/01/2013	Il Vice Segretario Generale F.to Dott. Raffaele Cossu

OGGETTO:	Proposta al Consiglio Comunale di adozione del Regolamento Comunale sui controlli interni.
-----------------	---

PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITÀ DELL'ATTO

La presente deliberazione è stata affissa oggi all'albo pretorio, ove resterà per 15 giorni, ai sensi dell'art. 30 della L.R. 13.12.1994 n. 38 e successive modifiche ed integrazioni, con contestuale trasmissione ai Capigruppo consiliari.

Sinnai, 16/01/2013

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Raffaele Cossu

CERTIFICO CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

è divenuta esecutiva il giorno 14/01/2013, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267, poiché dichiarata immediatamente eseguibile.

Sinnai, 16/01/2013

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Raffaele Cossu

PER COPIA CONFORME AL SUO ORIGINALE AD USO AMMINISTRATIVO.

Sinnai, 16/01/2013

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Cardia